

Intervista UNI

INT-026

Nome: XXX (maschio)

Titolo di studio: fino a licenza media inferiore

Classe di età: dai 55 ai 74 anni

RES-CM-C

Durata dell'intervista: 1 ora e 5 minuti

D: Mi può raccontare della sua vita qui a RES-CM-C?

R: qui a RES-CM-C o della mia vita in genere?

D: anche in genere, come...

R: beh la mia vita a RES-CM-C ee che vole, diciamo la mia vita a RES-CM-C eee, eeee è iniziata per il lavoro perché ho iniziato a lavorare molto presto, da giovane, quindici anni, sedici anni praticamente ehh non ho voluto saperne di studiare quindi licenza media e poi a lavoro praticamente, presso una concessionaria di automobili a RES-CM-C. Quindi ho fatto diversi anni a lavorare in questa concessionaria. Ehhh Poi praticamente intorno ai trenta anni ho deciso di cambiare e sono andato a lavorare ad LOCALITÀ NOTA LIMITROFA A RES-CM-C, sempre a una concessionaria di automobili, non felice.

D: uhm, come mai?

R: ma perchèèè, poi ho conosciuto mia moglie ee il papà di mia moglie ee ci aveva un negozio di mobili e quindi praticamente essendo figlia unica, non sapendo come muoversi. Siccome quando lavori come si dice sotto padrone ci stanno sempre delle problematiche. Quindi me so sposato e me so messo a lavorare nel settore dei mobili.

D: ah! Ha cambiato

R: ho cambiato totalmente. Nel settore dei mobili sono stato un po' d'anni pensa. Non mi ricordo una diecina d'anni ehh di punto in bianco mi so stancato pure lì perché io sono purtroppo so fatto così. So entrato nel settore dell'articoli sportivi. Esattamente nella pesca, nella subacquea.

D: Ah! Proprio tutto un altro genere. [Sorrìdo]

R: Assolutamente sì. E lì mi sono messo a fare l'istruttore subacqueo. Quindi ho fatto corsi, lì c'era una scuola baffo sub. Non per niente

D: [rido]

R: e quindi sono andato avanti in questo modo. Niente questa è un po' la mia vita fino a quando poi ... sono andato in pensione e poi insomma eccomi qua in linea di massima.

D: da quanti anni sta in pensione?

R: sa non me ricordo. Dal, dal 2006 mi sembra. 2006 sì, 2006

D: come è la vita da pensionato?

R: schifosa!

D: oh mamma!

R: schifosa!

D: come mai?

R: perché diciamo ho avuto, uhm ... sono stato fortunato perché sono stato sempre in mezzo ai giovani. Per una ragione o sempre fatto gare di pesca, 'ste cose ragazzi più giovani di me. Facendo l'istruttore subacqueo lo stesso. Sempre con ragazzi di venti, trenta anni. Quindi l'ho fatto per diversi anni. Il problema vai in pensione che succede. Succede che diciamo che vai in pensione pure perché l'età, le forze fisiche cominciano ad abbandonarti. Come me che c'aveva la scuola subacquea diventa un po' problematica. Contatti sempre con ragazzi giovani, ancora oggi praticamente ma poi arriva un momento in cui tu i primi anni della pensione stai bene e poi io c'ho una pensione commerciante non è una grande pensione.

D: uhm

R: non so se me rendo l'idea. Perché se io avessi avuto diecimila euro di pensione, io sarei stato felicissimo di girare il mondo.

D: uhm

R: Perché a me piace molto girare il mondo. Insomma non è che ho fatto grandi viaggi, però la subacquea mi ha portato praticamente.

D: Dove è stato?

R: beh in Egitto, Sharm sheik, mars alam [SHARM EL SHEIKH; MARSALA] mmm altre zone.... Praticamente, poi in po' tutta l'Italia, sulle isole. So fatto, sono stato pure ultimamente so fatto viaggi in moto, pure a capo Nord in motocicletta.

D: uh, che bello!

R: quindi, ancora mi devo riprendere dopo tre anni.

D: [sorridente]

R: È stata durissima, perché fare diecimila Km in praticamente ventidue giorni. In questo periodo, si era il ventuno di giugno fino al dodici di luglio. Quindi tre anni fa di questo, un viaggio affascinante praticamente, uh insomma insomma

D: mi racconti un po'? ma è andato da solo?

R: sono andato con altri due ragazzi, molto più giovani di me. Il viaggio è stato veramente, è stato come andare sull'Everest per me è stata una impresa non facile. Il problema a parte la lingua, il mangiare, il dormire uhhmmm tempo, perché là ogni mezzora cambia il tempo. Ogni ora acqua sole, acqua sole sai in motocicletta fare cinquecento km al giorno. Insomma Non è semplice, poi dormire, una serie di cose. Però è stato un viaggio affascinante perché posso dire che ho visto il sole a mezzanotte insomma

D: [??]

R: favoloso! Poi i fiordi norvegesi So fantastici, anche se come dire l'Italia è il paese più bello del mondo con il senno del poi. Praticamente Ciao [saluta una vicina di casa] sarà che uno è un po' campanista un po' però è un viaggio che ricordo volentieri anche con stancante nei miei confronti perché l'ho fatto a sessantotto anni con tutto rispetto, parliamoci chiaro. E che le dico di più di questo viaggio cheee insomma uhm te rendi conto che noi viviamo ecco a RES-CM-C ma in realtà bisognerebbe conoscere altre culture, altre cose. Il popolo norvegese o questi mmm svedese mm totalmente differente da noi, insomma, capito. Poi ho saputo 'na cosa che m' ha sconvolto. In Norvegia, in questi paesi nordici, c'è il più asso [SIC], il più alto tasso di suicidi dei giovani praticamente. E quindi, non so se rendo va beh la ce stanno periodi che è sempre giorno insomma per cui che si alterna con periodi che è sempre notte. Poi la cosa buffa e cheeee la le sei, le sette del pomeriggio non vedi più nessuno nei paesi. Sì, non c'è più nessuno, i negozi sono chiusi, tutto chiuso. Quindi non so che fine fanno 'ste persone perché poi le case sono senza serrande [ride]

D: ah [rido]

R: sono soltanto a vetro, no però non vedi mai niente, praticamente. E quindi vedere tutte 'ste cose, insomma t'affascina, capito.

D: certo

R: poi l'educazione di questi paesi nordici è qualcosa di particolare perché tu vai praticamente dentro questi centri commerciali ehh in questi negozi non senti volare una mosca. Non è come da noi no compa' come stai? Ciao oh che fai il giorno. Non so se rendo l'idea.

D: come è da noi? Quali sono le differenze?

R: e le differenze e che noi siamo caciaroni. In questo senso, la non senti ne parola, fanno la fila perfetti. La in strada se te fermi ad uno stop, la nessuno te suona manco se stai mezzora fermo. Dai noi se tardi dieci secondi ha no stop, te riempiono praticamente d'accidenti. Capito?

D: sì

R: ecco questa è la differenza. Però c'è sta freddezza, voglio dire insomma. Poi a parte insomma pure il popolo, le ragazze, in Svezia tutte fatte con lo stampo tutte da due metri bionde

D: ah, ah [sorridente]

R: sembra 'na cosa bellissima, insomma non è che me so fermato tanto in questi paesi, mi so fermato a Copenaghen. Il nostro era un viaggio un obiettivo da raggiungere: Capo Nord eh basta. Poi arrivi là a mezzanotte vedi il sole ehh insomma ti rimane dentro questo ooo sto fatto qua. Ripeto nella vita voglio dire ma io sono per le cose estreme. Io non m'accontento mai.

D: ah

R: sì, sì, io sono per le cose estreme. Tutte le cose. Poi me so messo un po'a fare escursione in montagna.

D: Ah, bello!

R: eh quindi, qualche volta ho incontrato pure NOME DI DONNA là a LOCALITÀ NOTA IN APPENNINO CENTRALE perché è una zona che frequento moltissimo

D: ah, sì sì.

R: praticamente, mi piace molto anche se ora insomma praticamente c'ho avuto delle problematiche de salute. Ecco non sembra io ho fatto un bypass coronarico.

D: ah, caspita. Non l'avrei mai detto.

R: ma non è tutto, quindi ehh l'ho fatto nel 2011 quindi sono un po'cardiopatico quindi diciamo, però faccio tutto quindi io dopo sei mesi mi so fatto immersione a cinquanta metri sono andato a LOCALITÀ MONTANA-1, sono andato a duemila metri da solo.

D: UHM [preoccupata]

R: di fatti quando sono andato a CAPOLUOGO DI REGIONE a fa le prove di sforzo dopo sei mesi mi ha detto che sei venuta a fa ormai le hai fatte, per dire. Quattro mesi fa mi sono operato alla schiena mi hanno messo quattro viti al titanio perché purtroppo io faccio coseeee, ripetooo

D: uh

R: quando vai in viaggio di diecimila Km che su una motocicletta, rischi pure che una vertebra te se sposta e quindi, però non mi arrendo, perché comunque oggi ancora faccio immersione ancora so in moto. Mi piacciono le moto sportive, moto da trecento km orari. Vado in pista quindi, io so uno fatto così. Quando sarà il mio momento ... ecco... un po' la mia vita è un po''questa diciamo. Sposato con due figli, felice.

D: eh, sua moglie di tutti questi spostamenti che cosa

R: niente mia moglie mi ha sempre assecondato in questo.

D: ah

R: una persona ... poi io sono delle scorpione mia moglie è un ariete non è di solito andiamo anche in mano avvocato, cioè così tanto per dire.

D: sì, sì

R: quando litighiamo.

D: ah, ah

R: però insomma, bene o male ormai so sposato da diversi anni. Quarant'anni, quindi insomma per cui voglio dire sì abbozza l'un l'altro per dire. Però mia moglie da sempre da ragazzo, conoscendomi mi ha sempre assecondato, mi ha sempre seguito. Mia moglie soffre di vertigini.

D: ahaa

R: ed io la (10:04) [??] portava a pescare su sulle scogliere e leiii certo volte se fermava come i muli no io non vengo. Non ci devi provare. Tanto è vero che piano piano se incominciata ad abituare. Quindi voglio dire la vita me la so goduta nel modo giusto diciamo. So stato sempre un lavoratore, non è che ho avuto grandi cose però nella subacquea tutti, ho organizzato sempre viaggi con sempre gruppi di dieci, quindi persone. Eh so stato sempre uno che c'è piaciuto fare determinate cose. Adesso mi sono dato al giardinaggio.

D: Ah, che bello!

R: curo il giardino del condominio.

D: a questo qui?

R: sì, sì.

D: uao!

R: curo il giardino del condominio, quindi faccio

D: uh, uh

R: io sono un iperattivo quindi faccio sempre qualche cosa. Quindi non ho segreti per quanto riguarda perché È stata una vita onesta, tutto sommato. Sono orgoglioso di quello che ho fatto nel mio piccolo, insomma non è da tutti vedere il sole a Capo Nord, o fare immersione a cinquanta, sessanta metri; oppure viaggiare a trecento km orari in pista anche a n'età. Insomma un po'questo

D: complimenti! [Sorridente]

R: ecco[ride]certo. La salute è quello che mi da, me predo. Sono uno che si lamenta tanto mi dice mia moglie.

D: ah, vedi.

R: sì, io mi lamento tantissimo. Me lamento tantissimo, però poi riesco ecco È come quando una suda, quando una c'ha caldo suda, così io quando c'ho qualche cosa me lamento. Ehhh, insomma [ride]

D: senta va spesso a fare dei controlli oppure

R: ma sì, sì so uno che si controlla. So uno che se controlla, anche se qualche volta insomma, però normalmente mi faccio dei controlli. So uno che fa attenzione, perché dopo aver subito quello che ho subito. Certo vivo anche nel dolore fisico perché purtroppo tutto questo m'ha creato un sacco di problematiche. Però nonostante tutto cerco di non pensarci e cerco di andare avanti insomma, ecco. Magari me fa male il ginocchio, madonna sto ginocchio che me fa male e sto giorni e giorni a lamentarmi

Mia moglie mi dici dici sempre le stesse cose, dici sempre le stesse cose.

D: [ride]

R: ma forse è uno sfogo per me, ormai me conosco troppo bene. Mia moglie sempre ecco, ripeto, seguito nelle cose insomma. Qualsiasi cosa, ma guardi forse ho fatto tutto questo anche per lei perché che dici vado? Ma sì, vai, fai, fallo, fallo, lo devi fare. Capito. E questa è una bellissima cosa fra in un rapporto di coppia, quindi ce scontriamo spesso ripeto perché mia moglie c'ha un carattere n'ha ariete insomma io sono uno scorpione, se me fai qualcosa poi tii, te lo devo fa scontà in qualche modo insomma.

D: [ride]

R: questa è stata la mia vita, insomma

D: cosa l'ha colpito di sua moglie?40 anni fa giusto vi siete...

R: sì quaranta anni fa. E che se ricordava tutti i numeri di telefono.

D: ah. Pensa un po'

R: mia moglie adesso è malata di cancro purtroppo. E quindi si sta curando da diversi anni ehh quindi la memoria pure per lei però nonostante tutto non si arrende. Ce ne andiamo insieme a camminare in montagna. Ma colpito che lei si ricordava che c'aveva una memoria di ferro. Era una sveltissima, faceva tutto di tutto, qualsiasi cosa e questo. Questa forza, questa forza che c'aveva mi ha colpito di lei insomma che conoscevo. Sa alla mia età modestamente conoscevo pure altre ragazze e con lei l'impatto è stato questo che non s'arrendeva. Se voleva ottenere qualche cosa la otteneva.

D: mm

R: insomma era una che sfondava le porte mia moglie, non s'arrendeva. E questo m'ha colpito, insomma. Poi invece al contrario di oggi ero un timido, un carattere molto chiuso, non parlavo mai, mai. Oggi me devi dare lo stop.

D: ah

R: [ride]questo mi ha colpito di mia moglie.

D: senti, dove vi siete sposati?

R: ci siamo sposati a aa...a LOCALITÀ LIMTROFA A RES-CM-C.

D: ah!

R: sì, ce 'na chiesetta lì. Io c'andavo da ragazzo e c'ha andavo in bicicletta, c'ha andavo in macchina, con i miei amici, perché io so nativo de LOCALITÀ LIMITROFA A RES-CM-C. Eh quindi, poi sai, quando sei giovane giri, fai, vedi. No qua questa è la chiesa, insomma ma me piacerebbe sposa qua va beh sposiamoci qui.

D: ma lei frequentava la chiesa come, andava all'oratorio oppure vi incontravate là davanti

R: no, no, no no. looo ... da fidanzati, parlo io.

D: sì

R: l'ho conosciuta a RES-CM-C perché lei era di RES-CM-C e quindi ci siamo conosciuti a RES-CM-C.

E quindi magari nella passeggiata domenicale a parte LOCALITÀ MONTANA-2 oppure gli altopiani di LOCALITÀ MONTANA-3, da ragazzo vai sui prati, vai in giro non è che vai ai musei. Per lo meno io non ce so andato[ride]

D: [rido]

R: non so se rendo l'idea. Oh, E quindi si passava da quelle parti per cui facevamo la strada andavamo a vede abbiamo visto stà chiesa e me ricordo da ragazzo e là vivevo dei frati che vivevano de elemosina e facevano elemosina. Mi ricordo quando da ragazzo con le biciclette eh praticamente andavo a bussare c'era nà ruota.

D: Ah!

R: padre c'abbiamo fame. E quello te dava un pezzo de pane con il formaggio. Magari tornavi l'anno dopo e te dava un pezzo de pane toh soltanto allora da ragazzi ecco diciamo mo non ce danno niente. Me so rimaste impresse queste cose. Non se sa perché dopo quando, con l'età, ti ricordi le cose lontane non più quelle vicine, perché se me dice quello che ho fatto cinque minuti fa non me lo ricordo.

D: non se lo ricorda

R: purtroppo quello che ho fatto quaranta anni fa ancora ehh riesco a ricordarlo.

D: c'era tanta gente al vostro matrimonio?

R: ma non più di tanto. Non più di tanto, insomma, non penso superavamo le cento persone. La nostra è una famiglia abbastanza raccolta eh, per cui... almeno la mia. Mia moglie forse, ecco, a differenza lei è una persona. Voglio dire...ehh...che si sente molto coi parenti al contrario di me. Io so scorpione.

D: ah

R: so quel carattere così perché poi ognuno de noi c'ha un carattere. Però insomma, ripeto, la mia vita è stata una vita onesta, di lavoro e poi anche di svago perché no. Diciamo che non me mancato niente. Ho fatto tanti sacrifici, che so rimasto orfano da ragazzo.

D: ah, vedi!

R: quindi... ha undici anni, quindi la vita me la so sudata veramente nel senso che la mia famiglia posso di che l'ho campata io insomma con lavoro.

D: eh, orfano di entrambi i genitori?

R: No di mio padre.

D: ah

R: Però mi madre era casalinga, non aveva un lavoro insomma per cui sa si viveva con il mio stipendio.

D: quindi è stata una vita dura?

R: durissima! Ho fatto una vita veramente da lavoro.

D: che cosa l'ha fatto sopportare diciamo questa sofferenza

R: ma non è che m'ha fatto sopportare questaa, no ma diciamo non è che è stata proprio una sofferenza, perché per me, voglio dire il lavoro era la base della vita.

D: Uhm

R: quindi non pensavo ad altro io ho iniziato a fare cose strane dopo i cinquanta anni

D: ah[sorrido]

R: perché a venti, trenta io non ho fatto niente di tutto questo, viaggi, niente. Non ho fatto niente. Io me se dato da fa dopi i cinquanta anni perché ho detto mi voglio fare la moto di punto in bianco perché mi voglio fare la moto, un viaggio e poi mi voglio fare questo e quindi tutto quello che ho fatto me lo so fatto dopo i cinquanta anni. Prima dei cinquanta anni te posso dire che ho sempre lavorato. Io so stato uno di quelle persone che non s'andava a prendere un caffè seno spendevo, per mette qualche lira da parte capito. C'avevo un concetto della vita un po'differente da oggi. Poi ho detto adesso i miei figli, se so, bene o male sono diventati grandi, io quello che dovevo fare l'ho fatto. Mo mi voglio dare alla pazza gioia. Ecco questo è stato un po' la mia idea. Come carattere sono un po'egoista, nonostante tutto si. Io penso soltanto a me, non perché non penso alla mia famiglia o ad altro però sono un po'egoista non so come dirle sotto il profilo che dire hmm ... tengo molto all'amicizia. Io per 'na amico me farei in quattro e se un amico me fa uno sgarbo grave io, ce penso, ce ripenso queste so cose che non riesco come dire a mandare giù. Ma no perché lo voglio ammazza, parliamoci chiaro

D: no

R: però ce tengo molto a questo e quindi anche a distanza di tempo, di anni penso a quelle cose. Ripeto non pe niente so uno scorpione. E dire che per me l'amicizia è sacra forse più dell'amore, tutto sommato.

D: uhm

R: capito. Perché l'amoreeee va, viene insomma a parte l'amore della vita cioè la moglie, l'amore per i figli che tutt'altro che è quello dell'amore iniziale tra un rapporto di coppia tra ragazzi no? Io parlo di questo genere d'amore. Quindi l'amicizia è qualcosa di uno effettivamente con un amico cioè può dire di tutto, magari cose che non racconti a 'na ragazza [ride] o un ragazzo.

D: [rido]

R: non so se rendo l'idea. E quindi ecco questo un pochettino ce tengo moltissimo a queste cose.

D: senta

R: No le volevo dire 'na cosa, il problema mio adesso e che mi rapporto sempre, mi devo rapportare con le persone giovani

D: ah, ah

R: e questo purtroppo so arrivato in un punto dove nonnn non c'ho amici carissimi oggi, come per dire. Io esco tutte le domeniche. Io esco con persone giovani ancora che me chiamano o XXX vogliamo andà a

D: che fate domenica? Dove se ne va?

R: la domenica io normalmente adesso me vado a fa le escursioni in montagna. Ciò degli amici giovani pure subacquei che so rimasti mi chiamano vogliamo andà beh finché ce la faccio dico. Capito. Oppure esco in moto. Mo la moto me la so venduta perché la devo cambiare perché

D: ah, pensavo che non ci andava più

R: noo. So stato poco bene perché ripeto a febbraio me so operato alla schiena e quindi siccome avevo già intenzione di cambiare questa moto. Ho detto intanto mo la vendo perché non ce posso andà. Mi so fermato perché l'altro anno è stato un anno un po' di sofferenza a livello fisico. Il nervo sciatico mi dava fastidio.

D: ah.

R: quindi ha 'na gamba non me potevo muovere e quindi in tutto questo so stato un anno fermo a non fare cose. Fin quando mi so deciso di operarmi mo va beh e sembra che ho riiniziato la mia attività come dire ehhhh...eccetera eccetera e quindi diciamo la la la domenica la maggior parte la passo con mia moglie perché lei le piace camminare.

D: ah, vedi

R: quel poco che si può fare facciamo percorsi di montagna la nostra meta preferita è l'Abruzzo praticamente. Lei mi faccia qualche domanda perché parlo soltanto io.

D: no, no a me interessa quello che pensa lei.

R: [ride]

D: poi se c'è qualcosa in particolare [rido]

R: quindi la domenica esco con mia moglie. Poi ogni tanto che magari esco con qualche amico oppure in mezzo alla settimana cioè degli amici motociclisti molto giovani

D: uhm

R: che ci vediamo. Ho amici molto giovani ragazzetti che proprio me... io ripeto, ma non è che voglio fare la persona giovane parliamoci chiaro. A me piace rimanere giovane de testa, per confrontarmi con i giovani non perché io so gli anni che ciò, so quello che mi posso permettere ma mi piace confrontarmi con loro, per questa ragione e quindi cerco di stare a loro passo mentalmente perché oggi non è facile e quando non ce riesco torno indietro con la mente e dico. Così pure il rapporto con i figli.

D: Uhm

R: allora, spesso non ci si va d'accordo perché per 'na ragione o per n'antra allora la cosa sai noi genitori dobbiamo sempre fare un passo indietro rispetto ai figli anche se tenerli sotto controllo non è facile però poi ecco. La cosa che poi è me capitava magari in un rapporto un po' eh di scontro facevo un passo indietro poi tornavo indietro con la mente hai miei vent'anni a tutte le ca cavolate che ho fatto, capito. Ma di brutto. Capito. Allora dico sì beh effettivamente ha ragione si fanno certe cavolate insomma ecco. E quindi cerco un attimino di stare al passo per quello che posso. Però mi sto accorgendo che mi rimane un po' più difficile. 'na cosa che ehhhh che ho notato con l'età la memoria, la memoria è quella cheee, il resto funziona tutto bene, ma la memoria porca miseria. Le cose non ti ricordi più le cose ha corto diciamo, capito. Sono quelle madonna oh me so scordato le chiavi ehhh sali o scendi dalla macchina dici va beh mi devo prende stà cosa arrivi sotto casa e o porco giuda. Oppure esci da casa con un pensiero di prendere 'na lettera perché oh me la so scordata. Questo me dà, questo è la cosa che me dà più fastidio. Il resto l'accetto anche se insomma a malincuore perché purtroppo i più fortunati, diventano vecchi, dico io i più fortunati. E questo fa parte della vita però l'importante e riuscì a fare una vecchiaia dignitosa sia a livello economico che fisico quello è una cosa importante perché se può gode anche. Io se dovessi tornare indietro io tornerei ai miei cinquant'anni non. So i cinquant'anni che m'hanno veramente fatto, dato non quando ero troppo giovane forse perché prima erano tempi diversi perché insomma sai negli anni, anche negli sessanta, settanta forse è stata la cosa più bella. Non so se voi giovani oggi riuscite a godere di quello che abbiamo goduto noi insomma. Veramente sia a livello de... giochi ma anche le cose più semplici, oggi, voglio dire con tutte queste cose, internet si però noi c'avevamo delle cose veramente come dire. Mo non trovo le parole giuste per quanto semplici ma molto significative, di godimento, quindi si apprezzava veramente quello che era la vita. Insomma.

D: che avevi in mente? Che cosa dicevi che si apprezzava la vita

R: no le cose semplici. Con n' amico andavamo a fa il bagno a fiume per dire.

D: ah

R: e poi ti fai il bagno perché l'acqua pulitissima. Ecco Cioè ma quando Ma noi stiamo rovinando il mondo. Cioè non ci se rende conto, noi viviamo in un mondo che è un gioiello. Veramente il Padre eterno c'ha lasciato qualche cosa che che è meraviglioso. Lo stiamo rovinando, cioè ma non ce se rendo conto veramenteee di tutto quello che facciamo, quello che è il petrolio. Oddio lo vogliamo pure noi perché pretendiamo sempre a partire dalle macchine, dai telefonini, sempre cose più sofisticate. Però se non ce mettiamo un punto mi sa che andiamo a finì male eh. Perché veramente non s'apprezza più niente, perché veramente cioè l'era del consumismo ormai, non ce va bene più niente. Cioè ma io, non voglio tornà troppo indietro con la mente per di insomma all'età mia se giocava a palline, a corò, certo quelle erano cose semplici, però ripeto io me ricordo quando se andava a fa la scampagnata con gli amici, le pasquette. Si andava a fa' il bagno quindi tutte ste cose. Si incontrava, si andava al cinema e si parlava pure tutta stà delinquenza quanto ce ne potesse stà all'epoca ma non praticamente non era l'epoca di oggi che devi fa attenzione a tutto no. Già il fatto di tutto questo terrorismo, perché sta succedendo tutto questo. Poi devo sentire gente come Trump che dice un sacco de cazzate.

D: [rido]

R: ma veramente. Lo sai, ... io certe volte associo l'America adesso al. Io dico l'America farà la caduta come quello dell'impero romano se continua così. Cioè Roma è stata voglio dì, ha dominato il mondo, poi c'è stata una caduta per cui voglio dire se è andato tutto a scatafascio. Ecco lo l'America me la sto immaginando in questo modo. L'America è una grande potenza che veramente insomma, dopo l'abbiamo scoperta noi porco giuda.

D: è vero

R: oh, però vedo che c'è 'sta 'na decadenza pure l'America. É una cosa incredibile, cioè io sto a sentì questo nuovo presidente Trump, in modo da ragionare, questo atteggiamento di sfida nei confronti degli altri, insomma. Ma io immagino un presidente di una grande nazione in un altro modo, insomma. Non so se rendo l'idea.

D: sì, sì

R: non sarà, oh Dio, è uno che ha fatto tanti soldi. Insomma parliamoci chiaro c'ha mezzo mondo in mano, voglio dire. Però c'è qualcosa che non va quindi e noi purtroppo stiamo, noi dipendiamo un po' dall'America sotto ogni punto di vista.

D: certo

R: eh, quindi tutto quello che fanno gli americani anche se dopo ci arriva in ritardo a noi perché noi viviamo qua in RES-CM-C, in provincia poi magari arriva prima in America, poi nelle grandi città e poi arrivano in provincia tutte le cose. Capito. Per cui è un giro di cose ma insomma e co stà preoccupazione. Ripeto a nà persona come me a settant'anni va beh io la mia vita l'ho vissuta. Però ti viene un po' a pensa' ai figli, a quello che faranno a quello che non faranno.

D: come se l'ha immagina la vita

R: in un futuro? Uhm. Io spero che se possono aggiustà le cose ma io penso sempre a madre natura.

D: uh

R: non so perché, quello mi viene. Perché dipende tutto da quello. Perché io non mi faccio meraviglia quando se sentono le bombe d'acqua, iiii paesi che vengono sconvolti dall'alluvione e tante altre cose. Ma ce le stiamo cercando 'ste cose. E no adire il clima è cambiato ma l'hai cambiato si si sicuramente nell'arco dei secoli voglio dì il clima cambia però noi ce stiamo a mette una mano de brutto insomma secondo me Cioè voglio dì mo a prescindere da tante cose, ma insomma quando vengono ehhh voglio dire stì forti temporali io mi ricordo da ragazzo succedevano pure allora stì temporali mo se parla subito di stè bombe d'acqua me ricordo da ragazzo che saaaaa allagavano le strade straripa straripavano i fiumi mo però parliamoci chiaro e pieno de cemento un corso d'acqua cementificato per dire le case le fanno nei modi più assurde e e e nelle zone che non dovrebbero fa cioè un fiume che va in piena e quindi dovrebbe straripare per cui voglio dì tutto quello che è la campagna assorbe l'acqua oggi non può accadere più cioè io ho visto lo so stato diverse volte a Genova

D: ah

R: perché andavo a fare corsi eeee perrr per la subacquea per l'attrezzatura subacquea quindi mi so girato un po' Genova cioè ma hanno costruito Genova ma io dico stà gente che costruisce ma sa c'ha n'idea di quello che potrebbe accadere tanto è vero che ogni volta che piove a Genova in su quelle zone piove un po' forte succede un macello. Cioè se costruiscono sopra i torrenti ma stà gente voglio dire veramente cioè ma come fa a fare 'na cosa del genere io sta gente li manderei tutti a scuola veramente io li manderei tutti a scuola dalle elementari perché noi ce ritroviamo un popolo veramente di gente incapace gente incapace certo molte persone lo fanno per interesse certe persone proprio perché non ne capisce 'na mazza e questo è un altro settore dove bisognerebbe mettere le mani nel senso anche dell'istruzione dei ragazzi perché veramente siamo arrivati in un punto io c'ho stima per i giovani

D: ah

R: parliamoci chiaro assolutamente ci stanno ragazzi intelligenti però insomma me so reso conto che non c'è più rispetto per un ruolo de 'na persona ho frequentato ultimamente perché non c'avevo niente da fa ho frequentato una scuola qua perché sai quelle non me ricordo com'è vabbè sai facevano dei corsi praticamente per le persone attardate come me.

D: della terza età diciamo

R: bravissima.

D:

R: esatto ho fatto qualche cosa quindi so stato un anno però m'assorbiva troppo tempo praticamente andavi a scuola il pomeriggio eee però la mattina dovevi studià.

D: che seguivi?

R: informatica, mi sembra facevo

D: ah

R: na cosa del genere ehhh te dico sinceramente poi ho detto di giorno non riesco a fa più niente cioè io me la deve godè un po' la vita. Io mica me devo piglià un diploma a me che me serve o quello che sia non me serve niente e così poi ho lasciato stà però la me so reso conto di 'na cosa di quello che è diventato la scuola. Cioè la maleducazione. Io non voglio dà la colpa ai professori e oggi siamo arrivati purtroppo a un punto 'na volta che me ricordo da ragazzino se veniva mia madre mio padre a scuola se avevo fatto qualche cosa la prima cosa che mi diceva mio padre per dire

questo ma che è successo signora maestra per di no perché pah mi dà due schiaffi oggi devi fare attenzione perché rischi di pigliartiii praticamente da 'na da 'na l'alunno da il papà di n'alunno una denuncia per maltrattamenti io capisco i professori che fanno attenzione però bisogna ripignà [SIC] io non so dittatore parliamoci chiaro io non so ne razzista ne dittatore anche se certo volte penso che forse tutto sommato staremmo bene perché quando ce stanno troppi galli a cantà non se fa mai giorno. Quindi mo tornando da 'na cosa a n'altra perché io salto da na cosa a n'altra la maleducazione per una semplice ragione io vedevo sti ragazzi a volte entrava gente in ritardo se andava a sedè senza buongiorno buonasera i telefonini che squillavano e quello ma dico che cazzarola è diventata stà scuola manco m'andava bene che ai tempi miei bisognava mettersi in piedi quando assolutamente no però il rispetto dei ruoli poi ci vuole il rispetto dei ruoli tu sei il professore io l'alunno tu me devi rispettare quasi a volte io vedevo la professoressa doveva dare spiegazioni o scusarsi con ma dove siamo arrivati dei politici che vengono da 'na situazione tale perché i politici oggi quelli più vengono da 'na situazione di questi non è gente guardi io ho fatto la terza media però a sentire delle persone che hanno fatto l'università io me reputo superiore.

D: ah

R: sì, sì assolutamente perché oggi non se studia più 'na mazza veramente. Io ho studiato veramente cioè non è che ho studiato m'hanno insegnato veramente la media che ho fatto io è l'università d'oggi quindi me so reso conto lo dico modestamente che prima se studiava veramente io ho fatto le medie a LOCALITÀ LIMITROFA me sembra sì che me so fatto anche un po' de collegio da ragazzo.

D: ah, vedi

R: di esperienze ne ho fatte

D: collegio con le suore, con chi

R: no era un collegio che si chiamava vescovile, però noi andavamo a scuola no seminaristi a scuola statale quindi però si chiama collegio vescovile di collegio ne ho fatto tre anni con la morte di mi padre. Tutto qua insomma quindi quindi voglio dire la vita veramente l'ho vissuta intensamente sotto stò profilo capito e quindi la conosco un po'

D: che rapporto hai con la morte

R: mah io dico sempre che non m'interessa niente se muoio

D: uhm

R: però c'ho paura comunque però d'ò dico va beh se dovesse se dovesse capitare pazienza non è che me ne faccio però nello stesso tempo uno dice così però la morte ti mette sempre un certo disagio parliamoci chiaro allora dico se potessi morire di notte non me ne accorgo come tutti del resto

D: certo

R: ma nella sofferenza darebbe fastidio a tutti ecco la preoccupazione mia oggi e che un domani non riuscì non posso riuscire a fare tutto quello che faccio oggi anche perché io ripeto sono una persona molto attiva e non riesco a stà dentro casa e per cui voglio dire devo fare qualche cosa mi devo muovere in continuazione mia moglie mi dice tu già da quando io perché quando mi alzo vado di corsa

D: [sorrìdo]

R: quindi io non so uno piano piano che se no io vado de corsa già questo è un po' il mio carattere diciamo e quindi la preoccupazione mia del futuro è questa qua che devo stare dentro casa perché il fisico non me permette più di fare determinate cose però mi piace pensare bene no per dire ancora fare dei progetti va beh l'anno prossimo me faccio stà moto mi piace spende un sacco de soldi per una bella moto questo mi fa vivere

D: ah

R: questo mi fa vivere eh sì perché nella vita bisogna avere delle passioni è na cosa importantissima capito a me quello che è dopo non mi interessa non ce voglio pensare voglio vivere alla giornata però deve avere dei progetti di vita capito. Io ancora non so cosa farò in futuro che tipo di lavoro farò[ride]

D: uhm

R: qualche cosa farò perché ripeto essere pensionato è bello però c'è il problema grande che quando s'è pensionati che molta gente te scanzano quando c'ha na certa età

D: ah

R: o frequenti le persone a tuo pari a tuo livello d'età che io non ho perché ho tutti amici molto più giovani

D: ma c'ha provato tipo ad andare al centro anziani

R: ma che sei scema!?

D: [rido]

R: scusa, scusami

D: prego

R: scusa se mi so permesso

D: prego, prego

R: ma non esiste proprio. Ma non stà

D: pensa che è noioso

R: no io non so nemmeno che significa mia moglie ce lavora pensa

D: ahaaa

R: mia moglie è assistente sociale per cui voglio dire ce lavora in questo settore ma io non io non lo vedo manco lontanamente 'na cosa del genere io non sono uno da bar, dalle carte, noooo io no penso alla motocicletta penso alle macchine penso andà a vorrei fare paracadutismo, vorrei fa'

D: ahh, uao

R: quindi questo è il mio carattere capito, quindi non penso mo vado al centro anziani a farmi na partita nooo questo mo se telefono la potrei far senti c'ho n'amico che c'ha più anni meno anni de me

D: ah

R: senti allora che facciamo andiamo su a LOCALITÀ MONTANA-2, ci andiamo a mangia qualcosa in moto subito immediatamente questo è il mio vivere oppure telefono ad un altro ce vogliamo andà a fa 'na pescata domattina all'alba andiamo a LOCALITÀ MARINA-1 subito immediatamente queste so le cose che faccio io naturalmente uno scavezzacollo la mia vita l'ho incominciata a vivere dopo i cinquant'anni nel modo giusto.

D: mi ha detto una cosa che ha cambiato la sua concezione della vita da venti a cinquanta

R: sì

D: a settanta è come è cambiata la sua visione della vita

R: è cambiata moltissimo perché dai venti ai cinquanta ho pensato sempre a lavorare, alla famiglia, perché il fatto di essere orfano di padre e che a casa non c'è stava 'na lira non me vergogno a dirlo

D: certo

R: praticamente sono dovuto lavorare quindi quando ringraziando Dio la mia vita è cambiata un po' in meglio i figli so diventati grandi e quindi me so sposato mia moglie ha cominciato un po' a lavorà e si stava un po' cavolo mo ognuno i figli ci pensassero [SIC] loro perché dall'altra parte ho pensato prima alla mia famiglia da ragazzo a vent' anni mo so grande devo pensa ai figli a me stesso quando ci penso ecco vedi il lato egoistico qua subentra il lato egoistico che è questo qua. Poi stà gente che conosco pure io che lavora tutta 'na vita ai figli io se c'ho 'na lira me la devo mangià. Non perché me debba mettere qualcosina da parte so il classico piccolo risparmiatore che c'ha qualche cosina per le emergenze però uh la gente ha volte si fa meraviglia in quest'ultimi anni ho speso per le motociclette mille, duemila, quindicimila perché me piace voglio godere le cose insomma non m'interessa perché devo mettere i soldi da parte per comprarmi un altro appartamento a che me serve a me non me serve a niente lo devo lasciare ai figli ma i figli pensassero [SIC] a loro perché io c'ho dato tutto quello che ce potevo dà mo lavorassero e questo un po' e quindi il mio concetto della vita è questo che un po' è cambiato in meglio da cinquant'anni in poi se tornassi indietro vorrei avè no trenta

D: [rido]

R: cinquant'anni

D: cinquanta anni [rido]

R: perché con l'esperienza dei cinquanta

D: ah vedi

R: l'anno in cui sono diventato istruttore subacqueo e quindi

D: ah ecco

R: eh quindi è stato n'anno di svolta è stata una grande soddisfazione ma dopo tutte le cose strane anche un po' rischiose anche difficili l'ho fatte sempre ad età avanzata capito perché la fare 'na cosa non so diventare istruttore a venti trent' anni è 'na passeggiata diventò a cinquant'anni quando devi fare delle prove di nuoto per da ottocento metri o fare quello un salvataggio di tre persone in mare è faticoso a cinquant'anni capito così pure ecco fare dei viaggi a sessanta a settanta anni non è dici un conto lo fai a venti trent'anni è 'na passeggiata ma farlo a 'na certa età diviene diventa difficile e rischioso no perché fare tutto sto viaggi che gli occhi te se chiudono allora canti suoni in continua lo poi sono 'na amante della musica veramente io mi sveglio la mattina con la musica

D: che musica le piace

R: in genere musica rock ma anche la musica classica ultimamente me so comprato un giradischi di questi trenta vecchi ho trovato in uno di questi mercatini e quindi adesso compro sempre deiii eh trentatré giri dovresti insomma che andavano prima in vinile e quindi mi piace senti sta musica e quindi ripeto io mi sveglio con la radio, con la musica e quindi la musica la sento in continuazione se non sento la musica io sono uno di quelli che sta in macchina e canto in continuazione

D: ah[sorrido]

R: ognuno c'ha per cui mo le ho raccontato un po'

D: senta e quando ha paura che cosa fa

R: ecco adesso oggi come oggi dopo l'intervento fatto a cuore aperto sto un po' in ansia io so stato sempre una persona un po' ansiosa

D: ah

R: si però adesso l'avverto subito uhm mi viene subito per le piccole stupidaggini

D: uhm

R: divento ansioso e non mi va e questo m'hanno detto dipende dall'intervento che ho fatto

D: pensa

R: e divento ansioso e devo fare un po' d'attenzione. Prima volevo fare delle cose anche ci pensavo ma insomma riuscivo invece mo se devo fare 'na cosa me sento il cuore a mille però dipende dall'intervento che ho fatto purtroppo però io lo so va beh me calmo un pochettino e poi

D: come fa a calmarsi a qualche

R: allora, a calmarsi niente ce penso controllo un po' la respirazione eee quello diminuisce la frequenza cardiaca e quindi me fermo un attimino poi certo per quello che posso fare certo se poi me capitano delle cose che me agito allora non è facile allora c'è un detto ciociaro

D: uhm

R: se dice glielo dico in ciociaro

D: si si

R: chi l'ha mozzicato la serpe deve aver paura pure della lucertola cioè chi è stato morso da un serpente poi c'ha paura anche de 'na lucertola

D: a certo

R: dal momento che ho subito questo intervento per dire anche piccole cose ce penso anche non so mai per dire quello che mi può accadere sai so esperienze che fai io so stato dieci anni con un dolore al petto che nessuno me diceva che c'ha nessuno tutti me dicevano reflusso gastrico ed invece era che me stava chiudendo l'arteria e il sangue non passava più per cui io so arrivato io penso che il Padre Eterno ma dato 'na mano sai quante volte me so inginocchiato con i piedi al petto e non ce la facevo più a respirare ma tantissime volte come correvo subito. Io so andato davanti per dieci anni così e di fatto poi mi so salvato come ha detto il professore tu ti sei salvato perché eri allenato quindi eri un po' allenato a fare queste cose eri un po' un atleta quindi tutto quello che facevi e quindi il cuore riusciva a riprendersi in poco tempo e però ripeto adesso un po' quello un po' quello va beh comunque insomma

riesco ancora a.... Ed andare una vita abbastanza dinamica nonostante tutto penso ancora al futuro nonostante l'età ecco

D: che rapporto ha con il Padre Eterno

R: beh, un bel rapporto, un bel rapporto, un bel rapporto perché sono credente ma non frequento

D: uhm

R: da ragazzo me ricordo c'era mia madre che me diceva sempre vai a messa dieci undici anni tutte le domeniche mi mandava a messa

D: uhm

R: poi man mano che so cresciuto sai tante ragioni non ho più frequentato me so sposato così eh mo le dico 'na le faccio una confessione

D: ah

R: dopo quarant'anni me faccio la comunione non c'ha andavo da era una promessa che facevo a me stesso eh siccome io faccio escursioni in montagna su a LOCALITÀ MONTANA-4

D: ah

R: sulle montagne di APPENNINO CENTRALE c'è sta un presepe fatto dentro a n'albero nella nicchia dell'albero carinissimo e ogni volta che passavo io fatto una promessa a sto , a sto presepe alla Madonna poi magari mi confesso prima o poi eh forse quindici giorni fa l'ho fatto, lo devo fare mo a prescindere ehh sai tu stai poco bene, tua moglie sta poco bene allora vai la a fa 'na richiesta in questo cose non ci credo sai il Padre Eterno quante richieste sta a pensa a per dire però io sono io quando faccio una promessa la devo mantenere se penso che devo fare una cosa ce devo riuscire mo a prescindibile [SIC] a prescindere dalla religione non so se rendo l'idea

D: si

R: io per esempio so credente e credo qualche cosa c'è perché a me me so capitate tante cose cioè so coincidenze dici me sta bene certo so un po' come San Tommaso d'Aquino [SIC!!; TOMMASO DIDIMO APOSTOLO] che devo toccare perché certe volte non mi viene e dico si va beh a volte me sembra 'na cavolata a volte però nella vita bisogna credere in qualche cosa. Te devi attacca a qualche cosa se no non riesci ad andare avanti. Capito deve esistere qualche cosa se no tutto questo com'è accaduto ognuno de noi se lo domanda tutto questo com'è accaduto chi la pensa in un modo chi la pensa in un altro e quindi nel mio piccolo io credo in qualche cosa io non vado alla messa perché io vedo tanta gente che va tutti i giorni a messa e dico io non mi cambierai mai con quella persona gente veramente come fa e inutile che tu vai la gente vale per quello, per quello che fa per come se comporta non basta andarsi a confessare tutti i giorni. Dice va beh i preti me leva i peccati Non so se rendo io ci posso andà pure una volta ogni quarant'anni ma io me conosco so della mia onestà posso pure sbagliare perché ho fatto tante cavolate mica so un un santo però insomma so una persona leale mi reputo quanto meno una persona leale capito e quindi so convinto che un giorno andrò là sopra se esiste veramente qualche cosa io penso che non ce faccio una brutta figura

D: ah[sorrido]

R: [ride]

D: [rido]

R: ecco io la penso in questo modo

D: ha detto che in certi momenti della sua vita c'era qualcuno che la proteggeva mi sembra di aver capito

R: si, sì

D: in che momenti

R: ma nei momenti di malattia perché ripeto io so stato dieci anni sempre con ehh co sto fatto del cuore che non funzionava che io non lo sapevo e che uhm uhm con inizio d'infarto proprio

D: eh, uhm

R: c'avevo dei dolori al petto, al braccio che tutti me dicevano altro e me andata sempre bene me andata sempre bene di ma possibile dico io cioè se vede che non era la mia ora cioè io andavo a correre attraversavo la LOCALITÀ MONTANA-5 mi inginocchiavo per i dolori non riuscivo più a respirare dissi a dottò a me così me sembra n'infarto nooo ma tu sei giovane sei un atleta fa gli esami tutto apposto gli esami clinici ...ho fatto m'è capitato anche in moto

da fare delle cadute delle cose me andata sempre bene allora ho pensato qualcuno mi aiuta cioè te viene da pensa queste cose no può esse una coincidenza de cosa però a me ho sempre venuta ho sempre pensato che qualcuno me desse 'na mano

D: sempre ai piani alti

R: sempre ai piani alti. Qualcuno ce sarà che te da 'na mano insomma ma porco Giuda capito poi te vengono pure i pensieri sì ma no possibile porca miseria tutto sto male dico io tutte 'ste sofferenze proprio a me porco Giuda ladra per dire eppure ce stanno tante persone peggio de me e quindi ti viene da pensare tante cose allora i pensieri so tanti però bisogna che uno si attacca sempre a qualcosa perché se non non se campa no

D: certo

R: va beh capito

D: eh diciamo la malattia di tua moglie come l'hai vissuta o come la stai vivendo

R: diciamo ce so stati dei momenti tragici perché insomma voglio dire io non pensavo ma nel momento in cui si è ammalata mia moglie so stato malissimo ma malissimo nel vero senso delle parola perché non lo so forse perchéééé la vivo egoisticamente beh se dovesse scomparì mia moglie come faccio da solo però dico no poi nello stesso tempo ho pensato pure non era soltanto quello perché quando hai vissuto quarant'anni con una persona hai condiviso il bene e il male insomma ti viene a mancare eh ti potrebbe mancare questa persona insomma eh insomma non è stata forse ho sofferto più per mia moglie che per me stesso

D: ah

R: mia moglie dice sempre tu hai fatto st'intervento al cuore sembra che te stavi a fa un appendicite non c'ho pensato per niente veramente, ma per niente proprio perché uh ti dico io c'ho avuto una sorella che è morta per una malattia al cuore che ha fatto due interventi di quelli che ho fatto io forte forte del fatto che mia sorella l'aveva subito st'intervento e ne era uscita illesa va beh ce riuscite lei scusa perché non ci devo riuscire io

D: ah vedi

R: quindi questo m'ha aiutato però io per queste cose so molto come dire riesco, ehh a farle queste cose con una certa disinvoltura poi magari da ragazzo pure ancora adesso se vedo fa una puntura svengo.

D: ah [rido]

R: cioè così

D: diciamo il momento difficile che hai affrontato la malattia di tua moglie chi ti ha aiutato, chi ti ha dato la forza di

R: mah ... che dire... chi m'ha dato la forza forse me so dato un po' da me stesso quindi me so detto io me guardo allo specchio dico tutte le mattine io so il più forte de tutti

D: [sorrindo]

R: mi do coraggio da solo in questo modo capito. Dico sei il più forte di tutti. Dico tutte le cose affrontale, affrontale e vai avanti finché lo puoi fare e poi qualche cosa succederà ecco questo è la forzaaa capito è stato che mi so dato un po' di coraggio dico sì va beh allora io so uno che non si perde mai di coraggio so stato sempre un autodidatta e forse il fatto mi ha aiutato molto da ragazzino hoooo sempre lavorato e quindi ho dovuto aiutare la famiglia questo è successo quindi me la so sempre cavata da solo io so stato sempre una persona molto timida, timidissima

D: ah

R: ancora oggi eh forse non sembro ma sono una persona timidissima capito mo magari ecco con l'esperienza perché ho fatto il commerciante, l'istruttore, il contatto con le persone t'insegna molte cose. A me è mancato molto mio padre [commosso] e mancato forse molto un fratello uno che me desse 'na mano a aaa quando da ragazzo avevo bisogno di qualcuno che mi consigliasse capito là in quei momenti mi è mancato qualche cosa là è stata una grande sofferenza perché me mancato il supporto della famiglia per la mancanza di mio padre e questo voglio dire m'ha aiutato adesso perché me so vaccinato prima e quindi so risultato una persona vaccinata e capace di fare, di affrontare la vita oggi. cose che molti ragazzi no ottengono tutto da ragazzetti e poi nella vita si trovano a piccole cose non riescono a risolversi io non mi so messo paura di andare a lavorà di fare qualsiasi mestiere io ho fatto il meccanico non è che ho fatto il dirigente de 'na concessionaria ho lavorato sempre a bei livelli e sempre responsabile dell'assistenza e quindi ho lavorato so diventato qualcuno in quell'ambito insomma voglio dire per cui non so rimasto mai a me me piace scopri le cose fa qualsiasi cosa mo le sembra 'na stupidaggine no ciao me so messo a curà sto giardino perché c'ho avuto sempre la passione per sto giardino per i fiori 'ste cose qua so tutti contenti no

D: beh, immagino[rido]

R: abbandonato tutto a fa ma io non mi vergogno di questo perché il mio pensiero qual è, io lo faccio per me stesso se non vengono a beneficia pure gli altri meglio per loro ma io tutto questo lo faccio per me stesso prima di tutto perché me mantengo attivo secondo perché faccio un po' di ginnastica perché abbassa, va come dire annaffi ti abbassi, levi poi me piacciono i fiori io so uno che quando va in montagna faccio centinaia di foto ai fiori alle cose non so uno che cammina e basta me fermo per vedere le piccole cose, fare fotografie. Mi piace tanto la fotografia quindi mi piace la vita a viverla eh in questo modo ecco non non me accontento del superficie se conosco una persona io non me accontento della della della fisicità di questa persona che è importante pure anche l'occhio vuole la sua parte.

D: certo

R: a me me piace scoprire la persona e vedere veramente come la pensa ehh perché spesso le persone anche a distanza di trent'anni non si conoscono

D: uhm

R: io c'ho avuto un'esperienza in merito, diverse esperienze

D: vecchi amici

R: brava, che a distanza di trent'anni ho scoperto per dire quindi una persona non la conosci mai a fondo

D: che ha scoperto

R: questo non glielo posso dire

D: ah

R: ma no niente niente di grave potrei anche raccontarlo ma questo lo voglio anche sorvolare insomma oh però a me me piace capire un po' le persone io dovevo fa lo psicologo mi piace moltissimo.

D: oh, [rido]

R: investigare sul modo di pensare degli altri, di perché dei comportamenti eh certo giudico pure me stesso perché certe volte io dico pure che caratteraccio sai sono un tipo un po'permaloso eh certe volte me lo dissero questo fatto ehhh di essere più egoista di pensare a me stesso però tutto sommato insomma beh mi posso accettare riconosco, riconosco certi miei difetti però quando ce nasci geneticamente è più forte de te ti comporti sempre in quel modo mo cerco di correggere un pochettino però

D: cioè che cosa fa

R: Nooo mi intrometto sempre non faccio parlà le persone

D: ah

R: e questo è un difetto cioè ancora prima che mi rispondono che ho fatto una domanda già gli ho dato io la risposta questo è un mio difetto per esempio cerco un attimino di stare tranquillo su sto fatto. Stà a venì il sole qua. Dà fastidio

D: no, no

R: no perché se no c'è un'altra panchina all'ombra [ride]

D: ah[rido]

R: scusa posso guardare l'orario. Che ora è?

D: mezzogiorno meno quattro, meno tre

R: sopra quel terrazzo la vede, vede quel bigol [BEAGLE, RAZZA CANINA]

D: ah, sì che bello

R: mi sta aspettando

D: ah il piccolino

R: mi sta aspettando la devo portare a fare un giretto

D: ah quindi si dedica pure al cagnolino

R: sì, l'ha voluto mia moglie perché quando si è ammalata a lei gli piacciono un po' vorrei va beh allora guarda se la cosa va apposto compriamo un cane e quindi adesso me so innamorato io per cui

D: [rido]immagino

R: gli faccio fa la passeggiatina due tre volte al giorno

D: diciamo quindi di giorno fa giardinaggio, porta fuori il cane poi

R: poi vado a trovare gli amici momentaneamente me so fermato con la moto perché se no un paio di volte a settimana andavo a fare un giro e quindi e poi non è che faccio altre cose momentaneamente perché vorrei fa tante cose però non me posso più tanto muovere perché anche gli impegni de casa na cosa n'altra e quindi vorrei fare tantissimi cose però il fisico non me lo permette più perché me rendo conto che non riesco più a fare tante cose perché mi affatico. Mia moglie mi dice sempre vuoi vivere sempre come se c'avessi vent'anni mettiti in testa ormai devi convivere con l'età. Io non me ne faccio capace.

D: quali sono i valori che sono rimasti fissi da vent'anni ad adesso. Quelli che secondo lei sono fondamentali

R: mah l'ho detto prima l'amicizia, il rispetto per gli altri è 'na cosa importantissima, il rispetto per le persone, il buongiorno, il buonasera, come stai capito questo è importante non sono opportunist, non me piace essere opportunist e le dico pure mia moglie. Mia moglie è una persona che da tutto, da tutto. Mia moglie se toglierebbe da mangià per darlo agli altri per dire. Io so io sto più attento a queste cose lei no però io ripeto i valori so il rispetto per gli altri porca giuda è una cosa fondamentale e oggi non c'è più rispetto, c'è troppo opportunismo, falsità delle persone ecco questo mi è rimasto sempre l'educazione. L'educazione io do molta colpa ai genitori stiamo al sole ci spostiamo

D: Sì, ci spostiamo

R: scusa eh

D: c'hai ragione, si stava così bene all'ombra

R: mo ce lo giriamo tutto.

[Ci spostiamo verso una panchina all'ombra e continuiamo a parlare-tengo il registratore acceso]

D: certo è grande questo giardino, se ne occupa tutto lei

R: ci stà pure di là ha visto è grandissimo. Non è infatti semplice gestire una cosa del genere. È bellissimo di là qua c'è un verde e una panchina di là che è molto grande

Qua stiamo. prego [ci sediamo su una nuova panchina] e quindi il rispetto è la cosa fondamentale quindi alla base c'è la scuola e i genitori perché è una cosa importantissima poi voglio di se tu vieni su in un certo modo con l'educazione, l'istruzione allora vieni in un certo modo ma se già c'hai genitori voglio dire io associo alla politica 'na famiglia voglio dire dico la politica è come 'na famiglia se il capofamiglia se comporta male ma i figli come se devono comportà e così siamo noi se chi comanda se comporta male ma gli altri poi come se comportano. Mo da 'na cosa a n'altra così quindi ripeto i valori che me so rimasti è il rispetto per gli altri e la correttezza nello svolgere la vita diciamo questo è importantissimo questo ce l'avevo prima e ce l'ho oggi non è cambiato niente ripeto con tutte le stupidaggine che ho fatto ripeto perché non è che so un santo no parliamoci chiaro.

D: c'è qualcos'altro che mi vuole raccontare che

R: e che le dico le ho raccontato un po'di tutto senza che mi facesse domande ho anticipato

D: allora grazie di tutto

R: niente è stato un piacere per me. Com'è il nome INT-026

D: INT-026 [NME COGNOME]

R: scusa ti posso chiedere il perché di questa

[L'intervista sembra conclusa ma mentre gli spiego nuovamente le motivazioni della ricerca incomincia a parlare della messa e accendo nuovamente il registratore]

D: ... voglio dire come agiscono, quello che fanno quello che dicono certe volte ogni volta che senti na messa pure a un matrimonio non vedi l'ora che finisce perché sta gente predica e parla che non c'entra niente questo devo ammetterlo in genere t'allontana dalla Chiesa, t'allontana dalla Chiesa io vorrei sentire altro capito e questa è una cosa importante per chiudere questo discorso per quanto riguarda la religiosità poi oggi si c'è anche un po' de menefreghismo per quanto riguarda gli altri parliamoci chiaro perché non ti vada di andare a messa per tante ragioni voglio dire il momento in cui decidi di andarci vorresti sentire cose che te fanno piacere insomma, non perché devono dire tutto quello che fa piacere a te però cose interessanti voglio dire, capito voglio dire va beh un po' per chiudere un po' il discorso

D: allora sono noiosi questi

R: alcuni si alcuni si sono molto noiosi molto noiosi, molto noiosi e quello il guaio

D: quindi a messa ci vai ogni tanto diciamo

R: no no diciamo ai matrimoni neanche ai funerali

D: ai funerali

R: Diciamo a Pasqua pureee ogni tanto ce vado insomma. Ma la domenica non è che frequento so sincero però quando ci vado quelle poche volte che mi piacerebbe sentì un modo diverso. Poi ripeto ce stanno preti veramente in gamba che sanno trattenerti proprio te danno gusto a rimanere a sentire quello che dici è poi ci stanno altri praticamente che dici non vedo l'ora che finisce sta tutto qua basta

D: va bene grazie mille

R: di niente figurati

MEMO

L'intervista si è svolta a RES-CM-C, martedì 4 luglio 2017 alle 11.00 nel giardino all'interno del condominio dove abita l'intervistato.

Ci siamo accomodati su una panchina all'ombra di fronte al balcone di casa sua. L'intervista è stata molto fluida in quanto l'intervistato aveva desiderio di condividere la sua storia.

L'intervistato inizialmente stava seduto in maniera rigida e teneva gli occhiali da sole come per mettere una barriera tra me e lui. Nel corso dell'intervista si è creata fiducia e l'intervistato si è tolto gli occhiali come se ormai non servisse più la barriera inizialmente creata da lui per difendersi. Si è spostato con il corpo girandosi completamente verso di me e allungando il braccio sopra la spalliera della panchina.

Alla conclusione dell'intervista dopo che avevo spento il registratore si è messo a parlare della religiosità allora ho deciso di accendere nuovamente il registratore per catturare i concetti che stava esponendo.